

Nel capoluogo investimenti per la metropolitana, la circolare del mare e anche per un parco a tema

# L'unione fa la forza. Ecco Area Vasta

## Firmato il piano strategico per lo sviluppo di Brindisi e di 18 comuni della provincia: milioni e milioni di euro per "costruire" sino al 2013

di **STEFANIA DE CRISTOFARO**

**BRINDISI** - Milioni di milioni di euro per costruire una rete di città tra Brindisi e i comuni della provincia (diciotto) partendo da un progetto chiamato "area vasta" che ha visto al lavoro in qualità di architetti e ingegneri, gli Enti locali, con in testa i sindaci. Perché l'unione fa la forza.

Due anni dopo la prima grande tavolata, il piano è stato firmato ed è arrivato alla Regione Puglia. Con allegato di speranze in termini di sviluppo che nel capoluogo si riferiscono alla riqualificazione del litorale, del lungomare, al potenziamento dei collegamenti anche con la minimetropolitana e la circolare del mare. E alla realizzazione di un "parco a tema" sulla falsa riga di quanto è stato realizzato con Minnie e Topolino.

Il documento simbolo della nuova progettualità, anticipazione di quanto sarà realizzato da qui al 2013, è stato siglato ieri mattina a Brindisi, nel salone di Palazzo Guerrieri, dove sono stati invitati i sindaci di tutti i comuni (con la sola eccezione di Cisternino) e il presidente della Provincia.

A fare gli onori di casa, l'assessore alla Programmazione economica del capoluogo, Mauro D'Attis, che nel tragitto ha potuto contare sull'apporto dell'omologo della Provincia, Lorenzo Cirasino, e sulla consulenza del professore Massimo Locicero.

Quattro gli obiettivi principali: "Potenziare la funzione di punto di snodo e collegamenti tra le città dell'area vasta brindisina, stimolare i processi economici, rispettare le identità e le specificità delle singole realtà e

migliorare la qualità della vita, risultato di un modo nuovo di fare programmazione con la partecipazione che supera gli interessi del campanile per diventare di più ampio respiro", ha spiegato D'Attis riassumendo le tappe lungo le quali si snoderanno gli interventi finanziati con fondi

pubblici erogati dalla Regione Puglia, al termine di una procedura di valutazione prevista dal bando avviato nel mese di marzo di tre anni fa.

"Dal 2005 ci sono stati 150 incontri, tra comitati dei sindaci, consigli comunali e conferenze strategiche. Alla fine è stato confezionato il "piano strategico" che contiene l'elenco degli interventi e rispettivi costi, comune per comune, definito con l'apporto "partners", tra quelli istituzionali e quelli economico-sociali", ha proseguito l'assessore.

Alle sue spalle i rappresentanti dei comuni di Carovigno, Ceglie Messapica, Cellino San Marco, Erchie, Fasano, Francavilla Fontana, Latiano, Mesagne, Oria, Ostuni, San Donaci, San Michele Salentino, San Pietro Vernotico, San Vito dei Normanni, Torchiarolo, Torre Santa Susanna e Villa Castelli. Formazione dei grandi, dei big del territorio di respiro provinciale. Area Vasta appunto.

Nel ruolo di suggeritori e consiglieri, tra gli altri, ci sono stati l'Autorità portuale di Brindisi, Il Sisri, la Pretura e la Diocesi, assieme ad Aeroporti di Puglia, Confindustria, Ordini professionali e Legambiente.

A Brindisi, i progetti risultato del lavoro d'insieme sono 69: tra questi c'è il risanamento del litorale a Nord del capoluogo, soggetto a fenomeni di erosione, con bonifica delle discariche, per un importo pari a dieci milioni di euro, e spazio riservato alla sosta dei camper, dal costo di un milione e mezzo; c'è l'intervento di riqualificazione urbanistica della costa, partendo da Materdomini per venti milioni di euro.

Ci sono anche interventi per la realizzazione di un parco a tema con installazione per attività di tipo ludico e ricreativo, fra attrazioni fisse, acquapark e percorsi a tema, per sei milioni di euro. E per realizzare un'area attrezzata per il mercato settimanale, per i circhi al rione Minnuta, per dieci milioni di euro.

Sono stati previsti anche interventi di rigenerazione urbana con la realizzazione di 50 alloggi nel rione Cappuccini, e di altri 340 nella zona del Paradiso, per 55 milioni di euro. Una parentesi è stata dedicata allo sport con il progetto per realizzare una cittadella in località Masseriola, per 40 milioni di euro.

Sul fronte dei trasporti, l'idea progettuale partorita dal Comune di Brindisi e da quello di Mesagne prevede la trasformazione della linea ferroviaria per Taranto in metropolitana di superficie, con una spesa di seicento mila euro.

Fra cultura e turismo si inserisce il restauro dell'edificio dell'ex Collegio Tommaseo, proposto dall'Amministrazione provinciale, con previsione di una spesa pari a ventimilioni e 500mila euro. A cui si aggiungono ventuno milioni per il completamento delle opere di infrastrutturazione all'interno della Cittadella della ricerca.

Su richiesta della Società Trasporti Pubblici, è stato inserito il progetto della circolare del mare per sei milioni di euro, che prevede un allargamento del servizio della motobarca.

Spazio è stato dato anche all'Arcidiocesi di Brindisi e Ostuni, sulla base delle proposte arrivate dall'ufficio per i Beni culturali ecclesiastici: in primis visite guidate all'interno dei beni monumentali, con tutors diocesani o altro personale qualificato, quindi il recupero di strutture, il miglioramento dei locali della biblioteca Arcivescovile. E la conversione del convento di Santa Chiara in una struttura ricettiva non solo per il turismo religioso (tre milioni di euro).

Foto di gruppo. Come accade in ogni appuntamento importante. Sorriso primo del flash. E dita incrociate nella speranza che la Regione approvi tutti i progetti per passare dalle parole ai fatti. Visibili al più tardi nel 2013. Futuro a portata di mano.